

Questa cosiddetta  
"guerra" è un inganno  
volto unicamente a  
seminare il caos e quindi  
a impadronirsi del  
potere.

*"Nel mezzo del caos si celano le opportunità." ~ Sun-Tzu*



Ogni guerra si basa sull'inganno e sulla menzogna, ed è raramente, se non mai, difensiva, con l'eccezione dei paesi attaccati aggressivamente dagli Stati Uniti. Nel caso delle guerre americane, a parte la difesa dell'indipendenza del Sud, tutte le guerre sono state offensive e basate su programmi nefasti, guidati da interessi bancari e politici. Ciò significa che il vero potere dietro il trono – la classe politica, i media e l'intera cricca oligarchica al potere – ha un solo obiettivo in mente: la necessità, tanto ambita, di fare la guerra come mezzo per ottenere il controllo interno sulla propria popolazione attraverso "nemici" inventati dall'esterno, alimentando la paura e un falso "patriottismo". Sì, tutte le guerre americane ruotano attorno all'acquisizione di maggiore potere per controllare la propria popolazione.

Questa "guerra" contro l'Iran, pianificata da tempo e orchestrata deliberatamente, si basa proprio su questo modello e probabilmente si rivelerà un colpo di stato di successo per asservire presto questa società debole e indifferente attraverso mezzi già collaudati. La paura e il caos creati erano, dopotutto, intenzionali, e sebbene tutto appaia frutto di una follia mal calcolata, lo scenario che ne deriva permette carenze alimentari, perdite energetiche, drastiche misure restrittive "simili al Covid", l'espansione dell'intelligenza artificiale, la completa digitalizzazione globale, lo spopolamento e la turbolenza finanziaria e monetaria. Questi sono tutti obiettivi che la classe dominante sta perseguendo deliberatamente per instaurare il futuro stato tecnocratico. È una tattica articolata dal cattivo del film *Quigley Down Under*: "Pacificazione con la forza". Una popolazione impaurita e docile è molto più facile da controllare e raramente rappresenta una minaccia per il potere, scrive [Gary D. Barnett](#) .

Nulla di ciò che sta accadendo ha senso dal punto di vista della logica, del ragionamento e del buon senso, a meno che non si riesca a smascherare la cortina fumogena dell'inganno. Confusione totale, caos, manovre insensate, minacce e comportamenti apparentemente psicotici e una politica di guerra in cui tutte le parti si avvertono reciprocamente in anticipo delle proprie intenzioni, possono essere logici solo se tutto ciò è completamente fraudolento e coinvolge molteplici attori in tutto il mondo.

Il malvagio Trump è certamente omicida, folle e psicotico, ma ricordate sempre che è solo una pedina e un burattino, un attore sul palcoscenico della tirannia, della presunta cricca al potere che detiene l'autorità attiva e dominante su questo sistema totalitario. Non appena il suo utilizzo rappresenterà un rischio per il potere reale, verrà eliminato o sostituito da un altro attore, e dal mio punto di vista, questo accadrà sicuramente prima che lui (Trump) completi il suo mandato.

Non ho mai creduto che avrebbe portato a termine il suo mandato. Non c'è modo di esserne certi, ma non importa, poiché ogni persona scelta per ricoprire un'alta carica governativa è completamente controllabile e sostituibile per raggiungere gli obiettivi prefissati. Dal momento che il potere supremo risiede al vertice della piramide, coloro che vengono scelti per svolgere il loro ruolo nell'arena politica sono semplicemente strumenti dei pochi folli oligarchi che effettivamente governano.

Ritengo assolutamente necessario che questa cosiddetta guerra venga vista non solo come una mostruosa operazione sotto falsa bandiera, ma anche come un complotto orchestrato fin dall'inizio per realizzare molteplici obiettivi, il tutto sotto la

maschera dell'accettazione dell'Iran come una legittima minaccia per gli Stati Uniti.

È ovviamente ridicolo pensare in questo modo, ma non appena si riesce a squarciare il velo di oscurità e menzogne, la prospettiva della luce rivelerà la verità: questa e tutte le guerre non sono altro che eventi politici orchestrati, in cui il proletariato viene usato come carne da cannone per stroncare sul nascere ogni tentativo del popolo di ribellarsi e liberarsi dalle catene dello Stato che lo opprimono. Immagino quindi che il termine "patriottismo", nel suo senso più moderno, sia stato inventato proprio con lo scopo di catturare e imbrigliare le menti delle persone, in modo che il culto dello Stato diventasse una religione nazionalista così potente da offuscare ogni sano giudizio e fermezza morale. Gli Stati Uniti sono l'esempio da manuale di questa follia collettiva "patriottica".

Tutto questo trambusto bellicoso, questa guerra fraudolenta contro l'Iran, non è forse altro che un clamoroso stratagemma per raggiungere determinati risultati, apprezzati solo dalla malvagia oligarchia al potere? Certo che sì. È un gioco in cui i governanti muovono le pedine per consolidare il proprio potere, usando l'intera massa come vittima, ignorando i danni collaterali, nel tentativo di ottenere il controllo totale di un nuovo ordine mondiale già accettato dai "leader" di praticamente ogni paese del mondo. In realtà, al momento ben poco viene nascosto, perché le masse sono ormai assoggettate alla propria schiavitù in un mondo digitalizzato, psicologicamente controllato, tecnologicamente dominante e tecnocratico.

Non dimentichiamo mai che viviamo in un mondo completamente interconnesso. Ciò significa che gli Stati Uniti e l'Occidente stanno lavorando fianco a fianco con l'Oriente, il

Medio Oriente e il Sud per realizzare il prossimo reset dell'umanità. Nessuno è innocente, tutti sono complici e solo un piccolo numero di persone ai vertici ne è pienamente consapevole. La compartimentazione è la chiave di questo colpo di stato globale, ma bisogna capire che non ci sono lupi solitari in questo tentativo di riformare l'ordine mondiale, come ha ampiamente dimostrato la bufala del "Covid". Sì, c'è ovviamente una lotta per la gerarchia, ma nel mondo di oggi, il vero potere di governo ai vertici è probabilmente già saldamente radicato.

Attenzione alla cosiddetta lotta fratricida tra grandi potenze come Cina, Russia (BRICS), Stati Uniti, Europa e altri attori globali meno significativi, perché dietro le quinte tutti lavorano per lo stesso obiettivo e comprendono l'importanza di questo stretto legame. Mettete in discussione assolutamente tutto; considerate ogni notizia come pura propaganda. Capite che nulla di ciò che accade è accidentale, spontaneo o irrilevante; tutto è pianificato, tutto è predeterminato e tutto è coordinato a più livelli, a prescindere dalla falsa narrazione che la dipinge come una battaglia tra il bene e il male, tra amici e nemici. Ora sono tutti complici, tutti alleati nella criminale ricerca del dominio totalitario.

Non esiste una reale "carenza" di petrolio, cibo, fertilizzanti, energia, medicinali o altri beni essenziali. Tutto viene intenzionalmente alterato e limitato, principalmente dalla politica americana sostenuta dalla cricca tecnocratica globale. In altre parole, è tutto intenzionale. Questa politica è ampiamente appoggiata da un conglomerato di governi nazionali, a prescindere dalla retorica che afferma il contrario. Comprendere questo significa rendersi conto che ogni governo è intenzionato a danneggiare la propria popolazione nella sua ricerca del potere sul popolo. Questo è l'unico modo per

raggiungere un reset completamente globalizzato e un unico sistema di governo mondiale.

«Lo stato di guerra serve solo da pretesto per la tirannia interna.» ~ Aleksandr Solženicyn